

# Le sottigliezze dell'Adulterio

## L'adulterio del cuore: la patologia

*Mt. 5,27-28*

*“Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio. Mai io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.”*

*Mt. 5, 32*

*“ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.”*

*Es. 20,14*

*"Non commettere adulterio"*

A differenza del precetto che Dio consegna a Mosè sul monte Sinai, Gesù, sempre da una montagna, si cura del cuore dell'uomo e non solo dei suoi gesti esteriori e va in profondità, nell'intimità dell'anima. Con Gesù non si può fingere di non aver desiderato un'intimità dell'anima con colui o con colei che non sia il coniuge, perché Egli scruta la mente, l'anima e la volontà di assecondare certi atteggiamenti. Si commette "adulterio del cuore" quando anche senza consumare un vero tradimento fisico si distraggono risorse, pensieri, attenzioni, parte della nostra anima verso una direzione diversa che non sia il nostro coniuge.

Lo sguardo è usato da Gesù come specchio dell'anima, come sonda profonda per valutare le intenzioni e quindi l'ancoraggio vero ai principi del suo vangelo.

*Matteo 15,18-19*

*“Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende immondo l'uomo. Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie.*

Si noti che il guardare con desiderio coinvolge anche chi viene guardato che diviene immediatamente anche egli/ella peccatore/peccatrice.

Questo rigore non è mai fine a se stesso, come può sembrare nel Vecchio Testamento, ma è per la Santità dell'uomo/donna.

*1 Tessalonicesi 4,1-8*

*“Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù: avete appreso da noi come comportarvi in modo da piacere a Dio, e così già vi comportate; cercate di agire sempre così per distinguervi ancora di più. Voi conoscete infatti quali norme vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dalla impudicizia, che ciascuno sappia mantenere il proprio corpo con santità e rispetto, non come oggetto di passioni e libidine, come i pagani che non conoscono Dio; che nessuno offenda e inganni in questa materia il proprio fratello, perché il Signore è vindice di tutte queste cose, come già vi abbiamo detto e attestato. Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione. Perciò chi disprezza queste norme non disprezza un uomo, ma Dio stesso, che vi dona il suo Santo Spirito.”*

L'adulterio del cuore si ha anche quando si riduce il coniuge al solo gesto sessuale senza coinvolgere tutta la sua persona. E' prima di tutto un tradimento dell'alleanza matrimoniale

e sacramentale e del patto fra coniugi di “darsi tutti” in un amore totale, di attenzione all’altro prima che a se stesso, dell’atto sessuale come dono più che come pretesa.

*L'adulterio "nel cuore" viene commesso non soltanto perché l'uomo "guarda" [per desiderare] [...] la donna che non è sua moglie, ma appunto perché guarda così una donna. Anche se guardasse in questo modo la donna che è sua moglie commetterebbe lo stesso adulterio "nel cuore". (dall'Udienza generale dell'8 ottobre 1980)*

Per questo vi sono diversi modi per tradire questa alleanza che non passano necessariamente attraverso il tradimento del corpo o meglio passano prima attraverso il tradimento del cuore e Gesù vuole metterci in guardia da questo primo “segnale di infezione”.

L’adulterio affettivo significa sviare attenzioni, mente, confidenze, pensieri dal proprio coniuge per dedicarlo ad un altro soggetto.

Per la donna questo può essere la nascita di un figlio che travolge tutti i sensi e crea un sodalizio che può rimpiazzare l’esclusività affettiva che occorre invece dedicare al proprio marito. La gratificazione che una donna riceve dal suo bambino totalmente dipendente da lei può sostituire la gratificazione di un matrimonio che non trova più energie e slanci per ritrovare la medesima gratificazione.

Per l’uomo può essere il lavoro, sempre per gli stessi motivi.

Per entrambi i coniugi motivo di distacco dall’unione completa e dedicata possono essere i genitori della famiglia di origine dai quali non ci si riesce a riscattare con un gesto di grande amore nei confronti della famiglia nuova che nasce. La complicità con la madre che non si sostituisce con la complicità con la moglie diviene un momento di divisione e di frattura fra i coniugi nel patto di donazione totale.

*Genesi 2,24*

*“Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.”*

*Citato anche da Gesù in Mt. 19,5 e in Mc. 10,7.*

Sicuramente vi è un adulterio del cuore semplicemente **per pigrizia e per eccessivo innamoramento di sé** che ci impedisce dopo diversi anni di matrimonio di vedere l’altro con occhi rinnovati e freschi. Ci si adagia sulle nostre pigrizie, sui nostri riti e convenzioni, e prima causa di tradimento del cuore è sicuramente l’eccessiva considerazione di noi stessi. Dicendo “ti desidero” si afferma la superiorità del proprio sentire sopra l’altro che si trova quindi in difficoltà di fronte a questa richiesta ridotta a “prova di amore” invece che a momento di “unione”. La vocazione è il dono totale all’altro non la richiesta di esaudire un “bisogno”. L’altro può sentire di essere strumentalizzato, ridotto a “medicina” per il corpo dell’altro e non protagonista di un momento di dono reciproco.

*“Mediante la concupiscenza l'uomo tende ad appropriarsi di un altro essere umano, che non è suo, ma che appartiene a Dio. Mentre si rivolge ai suoi contemporanei, Cristo parla agli uomini di tutti i tempi e di tutte le generazioni; parla, in particolare, alla nostra generazione, che vive nel segno di una civiltà consumistica ed edonistica.” 1994 – Anno della Famiglia, Lettera di Giovanni Paolo II, alle Famiglie, Gratissimam Sane.*

L'alleanza matrimoniale impone questo sforzo, di creare le condizioni di dialogo, di incontro dell'anima prima che quella del corpo, di vivere la sessualità come dono invece che come atto di appagamento personale.

Il mettere al centro della sessualità il proprio sentire, rende il coniuge oggetto di questo desiderio "strumento passivo" e non "attore co-primario". L'amato si sente sfruttato e quindi svilito e ne esce più povero che arricchito, viene a mancare la gioia di sentirsi amato e accolto come persona.

*"Perché Cristo nel Discorso della Montagna si pronuncia in modo così forte ed esigente? La risposta è quanto mai chiara: Cristo vuole garantire la santità del matrimonio e della famiglia, vuole difendere la piena verità sulla persona umana e sulla sua dignità.", GPII, 1994.*

La "fedeltà al patto nuziale" è molto più della fedeltà al corpo.

## **La notte dei sensi e dello spirito: le cause della malattia**

### **Notte dei sensi o anche "finché la noia non ci separi"**

Abbiamo sperimentato tutti la notte dei sensi, chi più chi meno, chi in modo più prolungato chi soltanto lambito per brevi periodi, ma la sensazione di non desiderare più il proprio coniuge come un tempo e sicuramente non con la stessa intensità dell'innamoramento iniziale, pensiamo sia un'esperienza di tutte le coppie. I motivi sono molti: una gravidanza, la nascita di un nuovo figlio, un periodo intenso di lavoro, la fatica del quotidiano, una malattia o un momento di difficoltà nella relazione di coppia che impoverisce il dialogo.

Questa è la **notte dei sensi** ed è qui che la maturità dell'amore deve distinguere fra il sentimento amoroso (sentire passione) e l'Amore. Amare è molto di più che sentire o essere innamorati o cullarsi nell'idea dell'innamoramento.

*"La gente generalmente pensa che l'amore possa essere ridotto a una questione di sincerità di sentimenti", ma "l'amore nel suo pieno significato è una virtù, e non un semplice sentimento, e meno ancora un semplice eccitamento dei sensi."*

*Amore e responsabilità, Giovanni Paolo II, Marietti, Casale Monferrato 1983*

Amare in modo responsabile e maturo significa scegliere di amare con un atto di volontà, significa essere responsabile dell'altro:

*"più il soggetto si sente responsabile della persona, più è presente in lui il vero amore." Amore e responsabilità, Giovanni Paolo II, Marietti, Casale Monferrato 1983*

Significa passare di livello come in un video gioco:

*"L'amore sponsale differisce da tutti gli altri aspetti e forme dell'amore che abbiamo analizzato. Consiste nel dono della persona. La sua essenza è il dono di sé, del proprio io. È una cosa diversa, e nello stesso tempo qualche cosa di più dell'attrazione, della concupiscenza, e persino della benevolenza. Tutti questi modi di uscire da sé stessi per andare verso un'altra persona, avendo di mira il suo bene, non vanno così lontano come l'amore sponsale" Amore e responsabilità, Giovanni Paolo II, Marietti, Casale Monferrato 1983*

Questa è una tappa dell'amore adolescenziale verso l'amore maturo, non necessariamente un ostacolo, ma una fase del cammino della vita matrimoniale. Il superamento della "notte dei sensi" vissuta con complicità ed equilibrio rafforza la coppia che si sente di poter affrontare il matrimonio anche oltre il sentimento e l'istintualità.

## **Notte dello spirito o meglio della ragione**

Se nella notte dei sensi ci si sente perduti e ci si tormenta con mille interrogativi (ho forse smesso di amarlo? Non mi piace più?), vi è una fase ancora più cupa: la notte dello spirito o meglio della ragione.

Si ha quando non si trovano più le ragioni per continuare un rapporto di coppia che diviene apparentemente e per la nostra visione umana vuoto, gravido di fatiche, intriso di sofferenza invece che di gioia. Quando si vivono vite parallele senza più godere della presenza l'uno dell'altro, quando la complicità è scomparsa e quando anche le mete da raggiungere insieme perdono di significato, ecco che può arrivare la **notte dello spirito**. Spesso questa fase si affronta con l'allontanamento dei figli dal nucleo familiare e quindi quando la coppia ritorna a guardarsi in faccia "nuda" per quello che è e che rimane dopo un lungo periodo di accudimento e di fatiche.

E' il momento in cui la ragione non può capire da sola e deve cedere il passo ad un atto di pura fede. Il vincolo del sacramento è l'unica luce che può splendere nel buio.

Anche Cristo ha assaporato la notte dello spirito quando in croce invoca Dio "mio Dio, mio Dio perchè mi hai abbandonato?". Ci si sente traditi dal coniuge nel patto d'amore, di aver investito tutti i propri doni in un vicolo cieco, di aver mal riposto il proprio amore. Il libro ci dice che questa esperienza è riservata ai mistici per arrivare alla perfezione cristiana. E' qui che l'essenza dell'amore secondo Giovanni Paolo II trova il suo culmine "dare la vita per i propri fratelli" ossia donarsi senza aspettarsi nulla in cambio in un dono totale come ha fatto il Cristo. I periodi di "notte", che sono probabilmente inevitabili, ci permettono di riflettere sui nostri errori e ci danno l'occasione per migliorare e crescere.

## **La cura e il prendersi cura: prevenzione e terapia**

A. Le cure per evitare di scivolare in situazioni dove è più facile "l'adulterio del cuore" o peggio ancora nella "notte dei sensi o dello spirito" sono necessariamente ancorate alla parola di Dio. Immergersi nel messaggio evangelico e comprenderne i principi fondamentali ci aiuta a navigare in questo mare pieno di insidie:

*Mt. 22, 39*

*"Ama il prossimo tuo come te stesso."*

*Lettera ai Romani, 13, 9*

*"Infatti il precetto: Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non desiderare e qualsiasi altro comandamento, si riassume in queste parole: Amerai il prossimo tuo come te stesso. L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore."*

B. La preghiera e la meditazione della parola servono perchè infondono giorno dopo giorno un modo di "essere" oltre che di "voler essere".

Quindi è importante sia costruire le fondamenta (l'essere) sia rafforzare la volontà cosciente (il voler essere).

*Mt. 15, 18-20*

*Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende immondo l'uomo. Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie. Queste sono le cose che rendono immondo l'uomo, ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende immondo l'uomo.*

C. L'igiene familiare dei coniugi. Trovare spazi per la coppia, darsi delle regole di ritualità anche nella sessualità (e.g. trovare qualche momento per parlare prima, creare l'unione delle anime e delle menti prima che dei corpi, non pretendere mai ma conquistare il "momento"), darsi degli appuntamenti settimanali nei quali esiste solo la coppia.

D. Esercitare il "dono del perdono".

## Domande

1. Cosa significa per te "tradire il patto nuziale" con il tuo coniuge? Con quale "idolo" sostituisci il tuo coniuge?
2. Cosa fai per prevenire la "notte dei sensi e dello spirito"? Lo avete già sperimentato? Come ne siete usciti e come li prevenite? Cosa avete imparato da questi momenti?
3. Vi sentite vicini al traguardo dell'"amore maturo"?
4. Come perdonare in caso "dell'adulterio del cuore"?

*Domanda di Filippo Cavazzuti: "Ma l'adulterio è il posto dove crescono gli adulti?"*

## Approfondimenti

[http://www.famigliacristiana.it/chiesa/dieci-comandamenti/video/sesto-comandamento-non-commettere-adulterio\\_140411143211.aspx](http://www.famigliacristiana.it/chiesa/dieci-comandamenti/video/sesto-comandamento-non-commettere-adulterio_140411143211.aspx)

*Grün: «Non commettere adulterio»*

*Il monaco tedesco Anselm Grün ci spiega il significato del sesto Comandamento: «E' un invito alla fedeltà come via privilegiata a una pienezza promessa da Dio all'uomo».*

### **IL PESCATORE** di Bruno Ferrero

In un villaggio di pescatori in cui gli uomini si allontanavano da casa per lunghi periodi sulle loro barche vigeva una legge antica molto severa. L'adulterio veniva punito con la morte. La moglie che, durante l'assenza, fosse stata sorpresa a tradire il marito doveva essere gettata in mare dall'alto della scogliera con le mani e i piedi legati.

Avvenne che una giovane donna del villaggio tradì il marito, mentre questi era lontano, per la pesca in alto mare.

La gente del villaggio indignata decise che la legge doveva essere applicata. Invano la povera ragazza invocò pietà.

La legarono e poi la spinsero giù dalla scogliera. Ma, prima che la donna finisse in mare, una grande e robusta rete da pesca, spuntata come d'incanto dalle rocce, la trattenne. Il marito era venuto a salvarla.

*La coppia celebrava i trent'anni di matrimonio. Qualcuno, come d'abitudine, chiese alla donna: «Qual è il tuo segreto?».*

*La donna rispose sorridendo: «Il giorno del mio matrimonio, decisi di stilare una lista delle dieci mancanze di mio marito sulle quali era disposta, in ogni caso, a sorvolare. Decisi che avrei potuto convivere almeno con quelle dieci».*

*Quando le chiesero quali erano i difetti elencati nella lista, la donna rispose: «Non ho mai scritto quella lista. Così ogni volta che mio marito fa qualcosa che mi fa proprio arrabbiare, io dico a me stessa: "E' fortunato che è una della lista!"».*